

→ **Il primo ministro** Brown invoca una tassa sulle transazioni. Gelo degli Stati Uniti

→ **Exit strategy** Definita una tabella di marcia per uscire dalle politiche di stimolo

# G20, sul clima fumata nera Draghi: cauti sulla ripresa

Foto di David Moir/Reuters



La protesta di alcuni attivisti ieri a St Andrews in Scozia dove si è svolto il G20. La scritta recita: «Prima le persone»

**Cade nel silenzio la proposta di Brown di tassare le transazioni finanziarie. Decisa la tabella di marcia per valutare la exit strategy. nessun facile ottimismo sulla crisi: serve cautela. Sul clima ennesimo nulla di fatto**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdgiovanni@unita.it

Definizione di un patto per la crescita - coordinato a livello globale - con una serrata tabella di marcia per uscire dalle politiche di sostegno pubblico. Con un primo cruciale appuntamento entro fine gennaio 2010. Questo il risultato più importante del G20 di St. Andrews, in Scozia, sostanzialmente preparatorio per l'appuntamento del G20 dei capi di Stato in giugno. fa discutere la proposta di Gordon Brown di tassare le transazioni finanziarie, che pare non trovi però nessun appoggio di rilievo (dice no anche Timothy Geithner).

**FALLIMENTO CLIMA**

Nulla di fatto nell'altro importante capitolo in agenda: il clima. Il comunicato finale parla della necessità di un accordo «ambizio-

so» a Copenhagen. ma il testo finale non precisa alcuna cifra. Sulle risorse da investire per il «climate change» e su chi debba pagare non c'è nessuna intesa. La dichiarazione è generlagenerica. Ministri e governatori si impegnano «a portare avanti ulteriore lavoro sul finanziamento del cambiamento climatico, per definire le opzioni di finanziamento e gli accordi istituzionali». Soltanto pie intenzioni.

**LAUREA MEGLIO DEI BOT**

«L'istruzione è un investimento molto redditizio», Lo sostiene un rapporto Bankitalia. Il rendimento medio privato di un anno è dell'8,9%. Più di eurlo dei Bot fermo al 4%.

**CAUTELA**

Sulla crisi i ministri finanziari e banchieri centrali delle prime 20 economie mondiali restano cauti: è ancora presto per la exit strategy. La ripresa in atto non basta a giustificare una svolta. È stata ripristinata la fiducia, «ma questo non deve portare all'autocompiacimento - ha detto il premier britannico

Gordon Brown - L'autocompiacimento è nemico della ripresa». Sulla stessa linea il governatore Mario Draghi. «I mercati si stanno riprendendo, perché la situazione economica sta migliorando, migliorano in fretta in alcuni casi, più lentamente in altri». Ammette, ma subito aggiunge che «dobbiamo restare cauti e vigilare». Anche per Geithner è troppo presto pensare a ritirare gli stimoli. «La crescita rimane un imperativo - ha detto - gli Stati Uniti puntano a sostenerla e creare posti di lavoro». Il messaggio centrale è tutto nel coordinamento tra le istituzioni internazionali, che dovranno monitorare passo dopo passo l'andamento delle economie nazionali e regionali. Compito affidato all'Fmi e al Financial Stability Board, con l'ausilio di Ocse e Ilo.

Per quanto riguarda le misure sui bonus nel settore bancario Draghi, ha affermato che «verranno sottoposte a una revisione per quel che riguarda la loro attuazione nel marzo 2010». «Dopo Pittsburgh - ha spiegato - diversi paesi si sono attivati sulle compensazioni. Noi condurremo una revisione dell'attuazione delle misure, per vedere come queste siano state messe in pratica nei vari paesi». ♦

**FINANZIARIA**

**Da martedì il voto  
Verso il rinvio  
lo sgravio Irap**

«Tremonti mi ha garantito che darà una mano a Maroni». Bossi fa da paciere tra i ministri di Economie e Interno, divisi sulle risorse per la sicurezza. La finanziaria è ancora una scatola vuota, mentre il voto in Aula si avvicina. Si parte martedì in Senato. Tra gli emendamenti, oltre la sicurezza, anche lo scorporo delle perdite dalla base imponibile Irap; la cedolare secca sugli affitti; la Banca del Sud. In mattinata il relatore, Maurizio Saia, vedrà il governo per capire su quali misure è possibile intervenire e lavorerà poi a un'emendamento onnicomprensivo sui capitoli aperti in base alle indicazioni dell'esecutivo. È quasi certo che per le forze dell'ordine si reperiranno 300 milioni. Alla banca del sud basterebbe qualche milione. Sembra invece destinato al rinvio alla Camera, secondo quanto si spiega da ambienti governativi, il nodo della detassazione dell'Irap per le perdite. È braccio di ferro sulla cedolare secca sugli affitti, norma che dall'esecutivo viene ritenuta troppo costosa ma che il Pdl vuole graduare a partire dagli affitti calmierati.